

Lavoro Parte il confronto tra esperti Giovani disoccupati La strategia Euregio sulla formazione duale

BOLZANO — I giovani sono le vere vittime della crisi economica. È su questo concetto che è stato organizzato il doppio incontro euroregionale a Palazzo Widmann, a Bolzano, intitolato «Modelli di apprendistato, il valore della formazione per il lavoro dei giovani».

Il primo incontro, ieri pomeriggio, ha visto come ospiti Anna Orsini, presidente del Consiglio sindacale Alpi centrali (Csi-Ac), Matthias Fink dell'Euregio, Thomas Mathà, direttore dei Dipartimenti sanità e sport, lavoro, sociale e pari opportunità della Provincia di Bolzano, e Stefan Perini, direttore dell'Istituto promozione lavoratori (Ipl) di Bolzano. Il secondo appuntamento del convegno, previsto per questa mattina a Palazzo Widmann, sarà incentrato sulle diverse forme di apprendistato nelle regioni dell'Euregio.

«Nei tre territori dell'Euregio — ha chiarito Matthias Fink — il tasso di disoccupazione giovanile è notevolmente cresciuto a causa della crisi economica e finanziaria, raggiungendo il 6% nel Tirolo, il 12% in Alto Adige e il 23% in Trentino. Abbiamo voluto organizzare un incontro scientifico per rafforzare l'esperienza dell'apprendistato nell'area di collaborazione transfrontaliera e ad analizzare possibili rimedi per migliorare l'occupazione giovanile nelle regioni alpine».

Il quadro

Calano gli apprendisti
L'Alto Adige perde l'11%
Il Trentino crolla

Perini: sistema in bilico

Il convegno si propone come opportunità per conoscere il sistema duale e limitare la disoccupazione giovanile, in vista di un incontro in autunno a Bolzano fra il governo italiano, quello austriaco e quello tedesco.

«La crisi — ha aggiunto Anna Orsini — ha prodotto drammatici effetti sociali, sono i giovani a pagare più duramente il prezzo. Quelli dell'Eurozona si trovano nel limbo perché troppo spesso non dispongono di esperienza professionale adeguata, mentre in altri casi la loro formazione non è adeguata alle richieste del mercato. Ci sarà più occupazione se saremo capaci di innovare. Non possiamo vincere la sfida della globalizzazione con la riduzione del nostro modello di sicurezza e di garanzia sociale, ma agendo in modo sinergico in tre direzioni: ricerca, formazione e spazio ai giovani».

Tra il 2007 ed il 2013 gli apprendisti dell'Euregio sono calati notevolmente, soprattutto in Trentino. Gli apprendisti del Tirolo sono passati da 14.039 del 2007 ai 12.525 del 2013 (-10,7%), mentre quelli altoatesini sono calati da 3.520 a 2.736 (-22%). In Trentino, invece, il numero è precipitato da 11.733 a 3.843, con una flessione del 67%.

Stefan Perini ha commentato: «Le chance occupazionali dei giovani sono il risultato di un sistema, a partire dalla formazione, che incide in misura rilevante come nessun altro ambito, passando per regole formali vigenti sul mercato del lavoro ed arrivando a regole informali come reti familiari e sociali».

Federico Mele